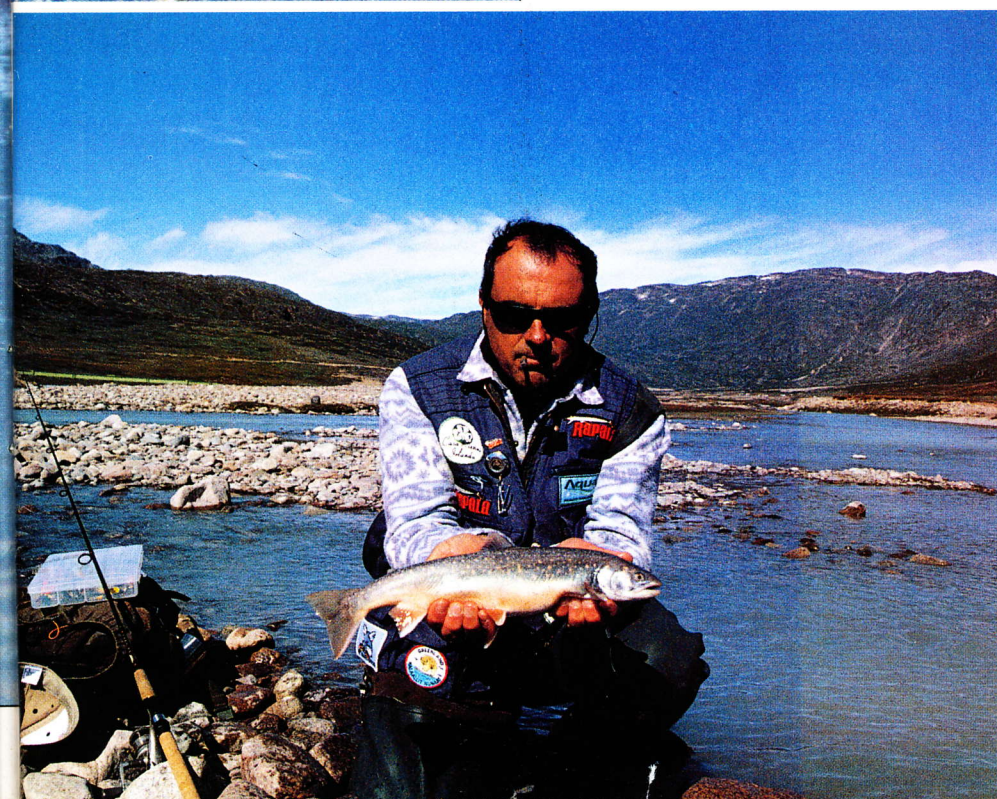
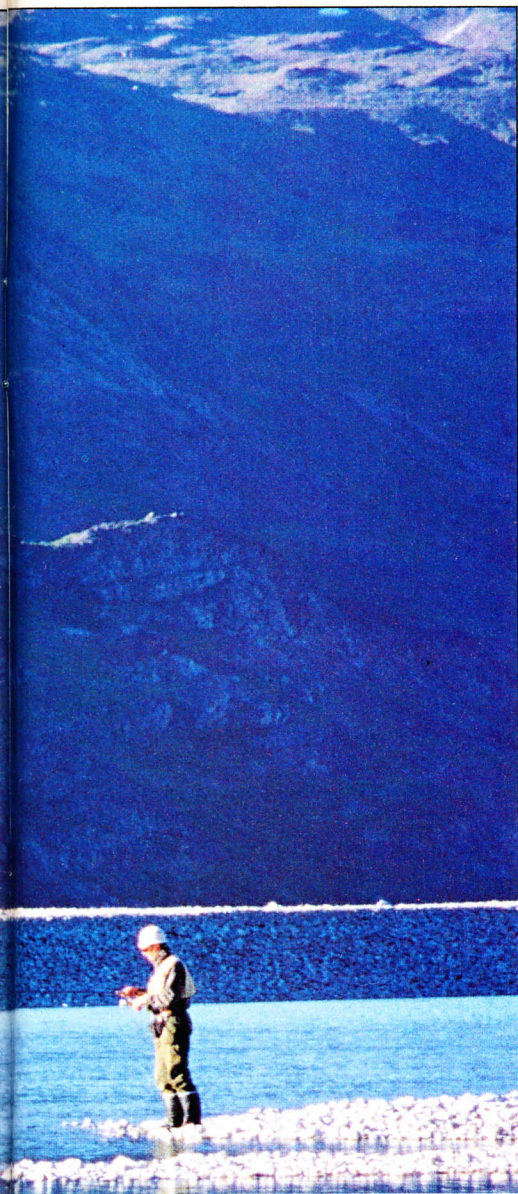


salmerini artici *nell'antica terra* **INHUIT**





Circa due anni fa avevo letto un interessante articolo sulla pesca dei salmerini artici in Groenlandia. Ne ero rimasto stregato per la bellezza dei luoghi descritti e soprattutto per i colori e le dimensioni di quei fantastici pesci, insidiati in un contesto veramente unico. Mi ero sempre ripromesso di raggiungere quei luoghi, ma essendo un po' "comodo" e volendo evitare il soggiorno in tenda, era risultato difficile trovare una soluzione praticabile. Fu così che mi misi in contatto con Casa Rizzini, per i programmi della pesca dei lucci in Irlanda. Ma scoprii che proprio Rizzini intendeva organizzare in Groenlandia la prima esperienza dell'agosto 2000. Il programma mi piacque: oltre a essere studiato nel dettaglio, in un piccolo paesino con aeroporto internazionale, attrezzato per ogni emergenza (la sicurezza personale innanzitutto), c'era un confortevole hotel, situato alla base della calotta polare, attorniato da decine di fiumi e migliaia di laghi.

La metà di agosto è il periodo consigliato per l'assenza delle zanzare. Dopo qualche ora di sosta a Reykjavik, partenza verso la destinazione finale. Atterriamo a Narsarsuaq, piccolo villaggio di pescatori nel sud della Groenlandia, poche case e i resti di una base americana

degli anni Sessanta. Non fa freddo, la temperatura si aggira intorno ai 14 gradi. Siamo tutti molto eccitati e pur non avendo ricevuto tutti i bagagli per un disguido tecnico a Parigi, dividiamo quello che abbiamo nelle due valigie. Per alcuni le taglie disponibili sono un po' abbondanti come misura, ma in caso di emergenza tutto va bene, abbiamo solo difficoltà a sopperire agli stivali di gomma. L'hotel, il ristorante e gli iceberg ci rendono comunque la serata molto tranquilla e dopocena siamo intenti alla preparazione delle canne e al controllo dell'attrezzatura rimasta. A colazione un ricco buffet con marmellate, frutta, pane di diverse varietà, formaggi ed affettati. Riceviamo anche la bella notizia che i bagagli saranno in arrivo con il prossimo volo e questo ci conforta davvero. La nostra guida è Harris, un sessantenne norvegese che ha sempre navigato in vita sua attraverso i vari oceani del mondo: guiderà il veloce motoscafo che ci accompagnerà attraverso l'Eriks Fiord lungo 140 km, alla ricerca dei fiumi dove stanno risalendo i salmerini.

Sono le 8.30 circa e ci apprestiamo a lasciare il piccolo porticciolo. La barca, grazie al potente 115cv, è molto veloce e in un batter d'occhio, dopo diversi slalom attraverso gli iceberg, arriviamo ad un'ampia foce. Harris ci lascia in prossimità di quest'ultima, ancorandosi bene in vista, e noi cominciamo ad avviarci con zaino e canne verso l'imboccatura. La marea è ancora bassa, ma piano piano si sta alzando e già salta qualche salmerino. Tutto attorno montagne, pecore in lontananza e una coppia di aquile reali che volano sopra di noi. Non si sente nessun rumore, solo il vento e il canto degli uccelli. Le canne sono pronte e ci distanziamo lungo il letto di un fiume che sembra infinito. Il fondo è tutto sassi e l'acqua è color latte, tipica del ghiacciaio. Dopo pochi lanci, già una ferrata, con un rotante Blue fox del n. 2 colore arancio. È una battaglia estenuante, sono pesci di una vitalità e di una potenza veramente unica e lo notiamo in più di un'occasione, quando, allamatisi in corrente e gettatisi giù all'improvviso, abbiamo dovuto tagliare il filo per non rompere la canna. È un coloratissimo maschio sul chilo e mezzo, ventre e bocca rossi; lo immortaliamo con diversi *shot* e lo rimettiamo nel suo ambiente, ringraziandolo di

averci dato momenti di forti emozioni. Risalendo il fiume, scopriamo che ci sono degli affluenti, probabilmente sorgenti, dove l'acqua è cristallina e calma, con fondo sabbioso, e vi notiamo dell'attività. Probabilmente i salmerini si fermano qui per una sosta o anche per fregare. Solo qualcuno, infatti, esce nell'acqua limpida; gli altri preferiscono mantenersi nel torbido. Subito catture, e le nostre canne si dimostrano all'altezza della situazione, eccetto per qualche caso in cui si è stati un po' ottimisti con la grammatura. Risalgono infatti anche esemplari di un metro e più. Non dimenticherò mai l'urlo di Marco quando ci chiama a raccolta per mostrarci esemplari «lunghi come uno stivale a tutta coscia», usando i suoi termini, che stavano pin-



zatura. Abbiamo portato delle canne da 9-10 piedi con code del 8-9 decentrate con punta affondante e galleggiante. Le affondanti si rivelano subito vincenti e grazie a piccoli streamer di colore rosso-argento, ma anche neri con ciuffi verdi, le catture si susseguono. Le canne si piegano e vibrano sotto le scodate di questi potenti pesci, l'eccitazione è alle stelle e le sensazioni sono indimenticabili. Ogni pesce è diverso dagli altri, specialmente nelle sfumature dei colori gialli, arancio, grigi, argento e anche nelle dimensioni e nelle forme, che sono diverse da fiume a fiume. Più passano i giorni, più siamo sorpresi da questi paesaggi mozzafiato, dalla quantità di salmerini che risalgono, dalle svariate forme degli iceberg, dai colori che

neggiando assieme al branco verso una sorgente.

Il tempo ci assiste, non abbiamo preso neanche una goccia di acqua, anzi qualcuno sta pure usando creme di protezione solare. Lungo le valli siamo abbastanza riparati dal vento e possiamo pescare in maniche di camicia con il giubbotto da pesca. Non speravamo in tanta grazia! Ogni giorno cambiamo fiume ed è sempre una sorpresa. Peschiamo pure in un lago, l'acqua è così cristallina che, grazie agli occhiali polarizzati, riusciamo a vedere i pesci a 20 metri di profondità e le ferrate sono in diretta. Le emozioni non ci mancano a spinning e decidiamo di provare pure a mosca, avendo ricevuto nel frattempo i tubi con l'attrez-





INFORMAZIONI GENERALI

La Groenlandia è l'isola più grande del mondo, con una popolazione di 55.000 abitanti e una superficie di 2.175.000 kmq. Con un'estensione di 2.500 km da nord a sud e 1.000 km da est ad ovest, l'85% della superficie è composto dalla calotta polare, al cui centro il ghiaccio può raggiungere i 3 km di spessore, costituendo il 10 % delle riserve mondiali di acqua dolce. Vi sono più di 500 specie di piante, fra cui cinque varietà di orchidea e moltissime varietà di uccelli marini, oltre a orsi bianchi, caribù, bue muschiati, aquile ecc. L'aurora boreale è visibile tutto l'anno, ma si hanno maggiori probabilità da settembre ad aprile. Anticamente si credeva che l'aurora boreale fosse causata dalle anime morte che giocavano a palla con i crani dei trichechi. Un tempo l'unico mezzo di sostentamento dell'intera popolazione era la caccia alle balene, alle foche e ai trichechi, oggi vi si sono affiancati il turismo e la manifattura di oggetti di artigianato locale. Casa Rizzini, tel. 00353-44-44866, fax 00353-44-42781, e-mail rizzini@eircom.net.

la natura ci offre. Scopriamo pure che nessun locale avrebbe creduto che ci fossero pesci in così grande quantità, in quanto mai nessuno aveva pescato prima d'ora in queste acque.

Alla fine, solo una cosa mi rammarica: di non essere potuto andare sulla leggendaria "Eqalorotsit", o

montagna dei salmerini, dal nome di una antica tribù Inhuit, vicino al ghiacciaio Eqalorutsit. Purtroppo l'elicottero, a causa di un'improvvisa bassa pressione che riduceva la visibilità, non ha potuto decollare. È il pretesto per tornarci in un prossimo futuro e per pescare in altri fiumi inesplorati.

qualità, performance, tecnologia
made in USA



DISTRIBUITE DA

GARY YAMAMOTO ITALIA SRL

Via Roma 358a, 59100 Prato

TEL. 0574 639698 • FAX 0574 638316

web pages: www.yamamoto.baits.com

e-mail: pvannini@gyb.baits.com

GARANTITE A VITA
LA SCELTA DEI MIGLIORI PROFESSIONISTI